



## IL MUSEO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Il Museo Storico ha sede nell'Idroscalo di Vigna di Valle, il più antico in Italia, sito sulla sponda sud del lago di Bracciano dove, nel 1904, con l'appoggio di Re Vittorio Emanuele III e per volontà del Maggiore del Genio Mario Maurizio Moris, fu impiantato il primo Cantiere Sperimentale Aeronautico. Qui volò nel 1908 il primo dirigibile militare italiano, l'N.1, opera degli ingegneri Gaetano Arturo Crocco e Ottavio Ricaldoni. Nel 1913, su iniziativa del Maggiore Giulio Douhet, comandante del Battaglione Specialisti del Genio, venne costituita una prima esposizione aeronautica con sede nel Castel S. Angelo a Roma, dove già si trovava il Museo Storico del Genio. In esso venne raccolto tutto il materiale storico relativo all'attività aeronautica in Italia dal 1884 in poi, dall'anno della costituzione, a Roma, della prima Sezione Aerostatica nell'ambito della Compagnia del Genio. Nel 1933, dieci anni dopo la creazione dell'Aeronautica Militare come Forza Armata, il materiale storico aeronautico esposto a Castel S. Angelo venne trasferito nelle casermette della Batteria bassa sul fiume Tevere per poi passare, nel 1939, sul Lungotevere delle Vittorie. Durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, purtroppo, molto materiale aeronautico di estremo interesse storico, in special modo velivoli e motori, andò perduto irrimediabilmente. Dal 1950 cominciò a manifestarsi nuovamente l'idea di un Museo Storico Aeronautico, a similitudine di quanto si era già realizzato o si stava realizzando, nello stesso campo, in diversi Paesi. Per la sede, le soluzioni adottate furono sempre frammentarie e di carattere provvisorio, tali da non consentire un'idonea conservazione dei velivoli storici, motori e dei molti cimeli in possesso della Forza Armata (una prima sede fu individuata, nel 1961, al Palazzo della Vela di Torino). Il materiale storico aeronautico della Forza Armata venne pertanto trasferito quasi totalmente presso l'aeroporto di Vigna di Valle dove il Museo Storico è stato realizzato in tempi brevissimi grazie alla sensibilità per la storia aeronautica del Gen. G. Pesce, al tempo sottocapo di Stato Maggiore che, con la piena adesione dell'allora capo di Stato Maggiore Gen. D. Ciarlo, si avvale della collaborazione di altri ufficiali quali il Gen. Nenchà, il Col. Ripamonti, il Col. Gasperini, il T.Col. Zardo, il Magg. Rampelli e l'allora giovane Capitano Ferrante. L'inaugurazione si svolse il 24 maggio 1977. Con i suoi 13.000 m<sup>2</sup> di superficie espositiva coperta, è uno dei più grandi ed interessanti musei del volo esistenti al mondo ed accoglie oltre 60 velivoli ed una cospicua collezione di motori e cimeli aeronautici di vario genere che raccontano, in sequenza cronologica, la storia del volo militare in Italia e quella degli uomini che ne furono protagonisti. Il percorso si snoda attraverso i settori dedicati ai Pionieri, ai Dirigibili, alla IV Guerra d'Indipendenza e Prima Guerra Mondiale (hangar Troster), all'epopea dei Voli Polari del Generale Nobile, alle Grandi Crociere di Massa, alla Coppa Schneider, ai velivoli tra le due guerre (hangar Velo), alla Seconda Guerra Mondiale e i grandi aeroplani (hangar Badoni), per terminare con l'ultimo padiglione illustrante la rinascita post-bellica dell'Aeronautica Militare Italiana, che comprende i velivoli a getto contemporanei (hangar Skema e l'appendice aggiuntiva dedicata ai velivoli Fiat G.91).

Nel Museo Storico Aeronautico,  
Memorial ai Caduti del Dirigibile "Italia"



### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)